

Tutti *Portaci' Signore, nelle verità che il nostro cuore vive e crede: oltre noi stessi, oltre ogni superficiale apparenza.*

(Nel silenzio, ritorna sulla parola di Dio e sottolinea la frase o l'espressione che, in questo momento, sta facendo breccia in te. Ricostruisci nell'immaginazione l'ambiente che la Parola ti presenta, i personaggi e i loro atteggiamenti e poi riascolta come rivotte a te quelle parole.)

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

5) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

6) PREGHIERA CONCLUSIVA

(In piedi)

Celebrante:

Fratelli e sorelle, la Parola del Signore ascoltata e meditata diventi preghiera.

Tutti dicono insieme:

Conoscerti, Signore; accogliere la radicalità della tua proposta di vita e di amore; seguirti senza ripensamenti, imparare da te il dono, forte e dirompente nella sua radicalità. È questo ciò che vorrei; è di questo che mi piacerebbe fosse capace la mia vita; è di questo che vorrei diventasse testimone la mia fede. Al tuo essere dono per me, io oppongo i miei personali interessi; al tuo farti totalmente uomo fino a dividerne la morte io riesco a rispondere, a malapena, con un Sì a distanza di sicurezza; alla tua proposta decisamente alternativa non riesco a non pensare a ciò che il mio mondo propone e che spesso preferisco. Ma non mi basta! Questo dicono le mie notti; questo sussurra il mio cuore nelle poche volte che gli permetto di parlare; questo risuona dentro quando ho voglia di vita. Non mi basta, Signore, questa vita che della Vita piena ha solo il nome, spesso imbrattata da pennellate capaci di mascherare una verità, che non convince più fino in fondo. Riempimi dite, Signore! Questo desidero. Sia questo il dono che mi permette di vivere e di scegliere. Riempimi del tuo amore per scoprire cosa significa amare. Riempimi di ogni tua parola perché nuova luce illumini la strada della vita. Ho paura di dirti Amen per ciò che chiedi, ma so che tocca a me. Oggi è il tempo favorevole. Ora è il tempo in cui bussando alla mia porta mi dici: «Tu! Da che parte stai? Dentro o fuori?» La strada verso Gerusalemme è lunga, ma io voglio viverla in te. E questo sia il mio *Amen*.

Celebrante:

E ora, proclamiamo la preghiera che Cristo ci ha lasciato come il modello di ogni preghiera: «*Padre nostro...*»

7) INNO DEL PANGE LINGUA *(si cantano le ultime due strofe a pag. 44)*

8) ORAZIONE FINALE

Celebrante: **Preghiamo.**

**O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

Assemblea: *Amen.*

BENEDIZIONE EUCHARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO *(si recita insieme a pag. 44 del libro dei canti)*

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza
ADORAZIONE EUCHARISTICA COMUNITARIA PRIMO GIOVEDÌ 4 APR 2019

“Uno per tutti, tutti per uno!”

Siamo nello straordinario tempo di un faccia a faccia con Dio! E' così che mi piace pensare la Quaresima, come un tempo prezioso, speciale, unico... un tempo da vivere, da scegliere, da non lasciar andare inconsapevolmente. La Quaresima ci lascerà alle soglie degli eventi pasquali, ci chiederà di entrare con i nostri piedi, coscientemente; ci preparerà a vivere da protagonisti il grande dono dell'amore di Dio. Il Signore ci porterà con sé, in questo itinerario, ci chiederà di dare tempo e spazio alla sua Parola, di aderirvi, di non mantenere distanze di sicurezza dal suo amore. Andare con lui, dietro di lui, verso Gerusalemme, luogo dell'amore fatto dono. Questo sia il nostro tempo di Quaresima... tempo di grazia infinita.

Inno del Pange Lingua *(si cantano le prime quattro strofe a pag.44)*

(In piedi)

1) SALUTO E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Celebrante: **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Assemblea: *Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.*

Celebrante: **Spirito Santo, grido nella nostra debolezza,**

Assemblea: *Invoca in noi il Padre.*

Celebrante: **Spirito Santo, effuso nei nostri cuori,**

Assemblea: *Donaci l'abbondanza della tua vita.*

Celebrante: **Spirito Santo, difensore dei poveri,**

Assemblea: *Consacraci nella verità.*

Celebrante: **Invochiamo lo Spirito Santo:**

Tutti dicono insieme:

***Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza;
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente,
perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,
ma tu stesso intercedi con insistenza per noi. (cfr Rm 8,26)***

Tutti cantano insieme: ***Davanti al Re c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuore;
verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)***

ADORAZIONE SILENZIOSA

(Seduti)

2) TI ASCOLTO SIGNORE

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 8,31-38)

Gesù cominciò a insegnare loro [ai discepoli] che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: « Se qualcuno vuoi venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi»

ADORAZIONE SILENZIOSA

RIFLESSIONI PER CONTEMPLARE LA PAROLA DEL SIGNORE

Venirti dietro, Signore! Rinnegare me stesso, prendere la croce e seguirti. Perché queste parole risuonano dentro e bruciano? Perché fanno così male? Vorrei che la mia preghiera mettesse tutto a tacere; vorrei che la tua voce mi rassicurasse, che la tua parola fosse di sola consolazione. Ti accompagno Signore, sono disposto a farlo, fino alle soglie di Gerusalemme e oltre. Sarò con te quando ti sarà chiesto conto di ogni tua parola, di ogni guarigione, di ogni demone scacciato. Ma tienimi fuori dalla tua croce; lontano da quel calvario... mi fa paura.

Paura di perdere? Per chi? Cosa? La vita? E chi ti dice che potrai conservarla?! La potrai difendere dall'usura del tempo, dalla malattia, dalla delusione, dalla sconfitta, dalla sua stessa condizione di fragilità estrema? Dove la nasconderai? Come la proteggerai? Stringere la vita è come stringere l'acqua...

Lui, il rifiutato, ti dice: « Non avere paura, non aver paura di perdere la vita. Il tempo passa e la vita passa con il tempo; nessuno per quanto si illuda la potrà trattenere; nessuno potrà aggiungere un solo secondo. Il punto è: per cosa, per chi la perdi? Perderla per causa mia e del Vangelo significa moltiplicarla, farla vivere, renderla piena, aprirla al dono ». Se non riesci a capire, se hai paura, lui, colui che sarà consegnato, ti dà un'indicazione chiara: «Segui il tuo Maestro fino in fondo, non fermarti alle porte di Gerusalemme, non guardare da lontano il dono. Con me impara a servire, impara a lasciarti usare in nome dell'amore, impara a lasciarti donare. Guarda! Il Padre offre il Figlio e così il Figlio diventa dono ». Vuoi essere il primo? Impara dal Maestro, da colui che per amore si fa consegnare... lui non fa marketing e le sue parole si incidono in profondità: «Vivere con me Gerusalemme, diventare con me dono di salvezza significa entrare nella mia stessa vita. Non è uno sforzo che sei chiamato a compiere,

ma è un dono che puoi prepararti a ricevere. Non ha senso venire dietro me e restare a guardare. Non puoi accontentarti di vedere altri diventare amore!»

3) PREGO CON LA TUA PAROLA Salmo 44

Rit. Il mio diletto è mio e io sono sua..

*Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scriba veloce. **Rit.***

*Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre.. **Rit.***

*Le tue vesti son tutte mirra, aloe e cassia,
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir. **Rit.***

*Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.*

*Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui. **Rit***

*Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito. **Rit.***

*È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo regale.. **Rit.***

*Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai capi di tutta la terra.*

*Farò ricordare il tuo nome per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.. **Rit.***

4) ED ORA CONTEMPLO

Letto: Con te camminiamo, Signore Gesù. Alla tua presenza, vogliamo vivere questo tempo di Quaresima come itinerario interiore per entrare in noi stessi, per guardare con verità ciò che viviamo e che soffriamo; ciò che si mette tra te e noi, tra il tuo amore e la nostra fragilità.

Tutti Portaci' Signore, nelle verità che il nostro cuore vive e crede: oltre noi stessi, oltre ogni superficiale apparenza.

Letto: La nostra Gerusalemme è la vita di ogni giorno, che ci inviti a vivere con pienezza e radicalità. Non ci sono sconti nell'amore, così come non ci sono vie di mezzo per la felicità. Seguirti è amare del tuo amore, scegliere di costruire la pienezza andando oltre ogni umano orizzonte.

Tutti Portaci' Signore, nelle verità che il nostro cuore vive e crede: oltre noi stessi, oltre ogni superficiale apparenza.

Letto: Perdere per essere. Vivere diventando dono di amore. Scegliere costruendo ogni giorno spaccati di vita nuova. È radicale la tua proposta e ci raggiunge oggi, scuotendo ogni torpore: «Lasciati trasformare in dono, ama in nome della verità, vivi lasciandoti orientare dalla carità ».

Tutti Portaci' Signore, nelle verità che il nostro cuore vive e crede: oltre noi stessi, oltre ogni superficiale apparenza.

Letto: Camminare, crescere, andare oltre ogni stanchezza, non farsi fermare dalla paura, non permettere al timore di bloccare la nostra risposta. Ci sentiamo messi alla sbarra, Signore. Sentiamo che le nostre obiezioni sulla coerenza altrui, sulla radicalità nel dono, mettono noi per primi in questione... e ci chiedono di scegliere chi essere.